

ta a render fruttifere le istesse aridissime rupi; trasportando con insolito artificio il terreno dalle vicine pianure, e ricoprendone le ignude felci de' monti, che in tal guisa vengono poi coltivate, e rendono vantaggiosa ricompensa agl' indeffessi abitatori: perciocchè trasportato il terreno e collocato ne' luoghi opportuni, si affoda, e s'è necessario, si cinge e si sostiene con muraglie e puntelli, correggendo così il natural mancamento del paese. E' bagnato questo Territorio da varj fiumi, fra' quali si contano il *Serio*, il *Brembo*, e la *Morgola*, che scendono dalle Alpi, e che ingegnosamente divisi in mille ruscelli, scorrono da ogni parte ad innondar le campagne, le quali producono olio, vino, e altre frutta in abbondanza. Anzi è cosa degna di osservazione, che da due grosse vene d'acqua procedenti dal *Serio*, furono formati ventiquattro canali, che scorrono pe' Borghi della Città a comodo universale, contandosi sovra uno d'essi detto la *Seriola* 44 mulini, e varie altre fabbriche inservienti al lavoro del rame, del ferro e della lana. Ottime e pregiatissime sono le sue sete, e buoni i lavori di lana; e sì di quelle, che di questi quivi si fa grosso traffico. Il marmo, il ferro, e certa pietra, di cui si fanno le macchine de' mulini si trovano in copia. Le lane, e le greggi non mancano in verun luogo, il formaggio, e gli altri cibi di latte, che quivi sono in abbondanza, sono ottimi. Il
 pae-